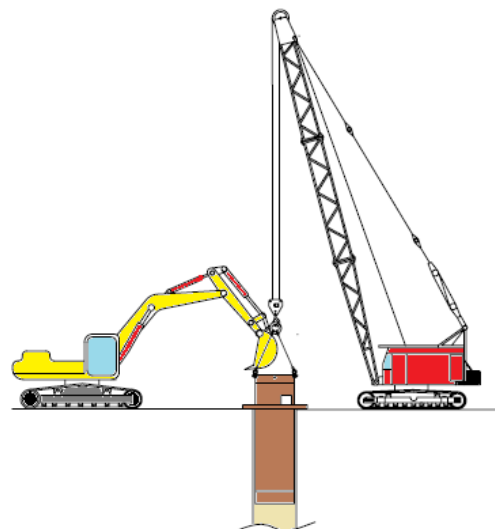
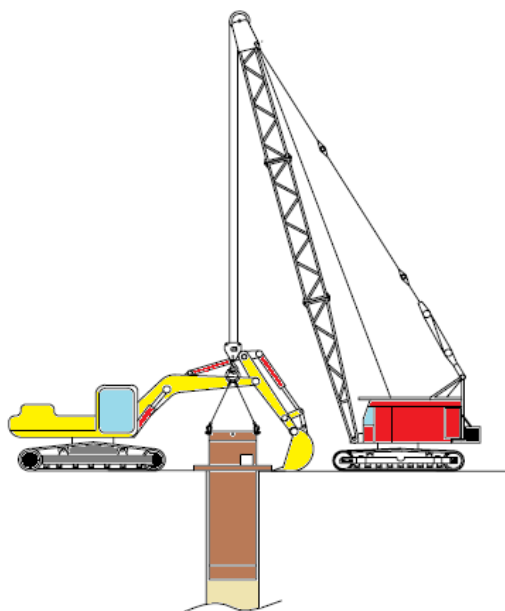


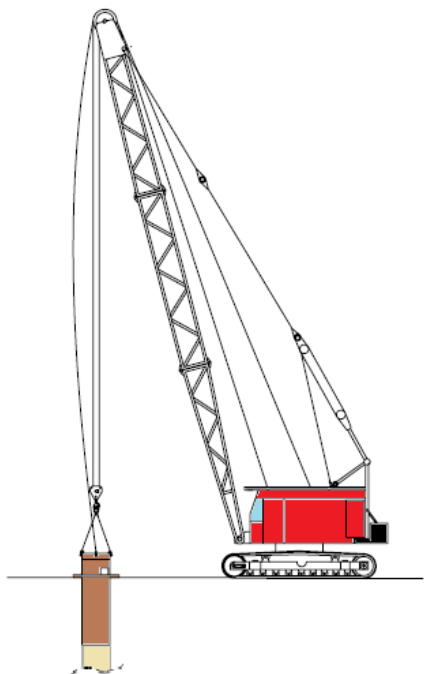
ESTRAZIONE DEL PREFORO

Quando al termine delle operazioni di getto, durante l'estrazione del preforo, si presentano delle difficoltà nel sollevamento dopo aver messo in trazione la fune meglio se con un tiro in 2 o in 4 in modo che la macchina sforzi meno; ci si può aiutare con uno scavatore idraulico ad esercitare una leva sotto al tubo.

Un altro modo è di usare l' scavatore come una contro-mazza battendo sul tubo in trazione, con le vibrazioni create dal battente e il terreno che trattiene il preforo lentamente si stacca e rende possibile il sollevamento



Per mettere in sicurezza la gru durante il sollevamento contro gli eventuali strappi delle funi, che possono provocare il rovesciamento del braccio all'indietro arrecando così una situazione molto pericolosa alle persone ed alle attrezzature stesse, si utilizza una seconda fune che viene lasciata leggermente libera rispetto a quella utilizzata per l'estrazione del preforo.



Un altro metodo utilizzato in passato per il sollevamento dei prefori e dei tubi spalla nei getti di diaframmi continui è quello con l'ausilio delle cosiddette "gambe", le quali non sono altro che due tubi di circa 250 mm di diametro infulcrate con il perno superiore delle carrucole del braccio. In questo modo la gru non si solleva e tutta la forza dell'argano viene così sfruttata per il sollevamento del tubo. Una volta tolto il tubo rialzando il braccio della gru si riportano indietro le "gambe" per poi legarle al traliccio della gru in modo da eseguire le altre operazioni senza alcun problema.

